

Rindinella lascia Confcooperative: “Nuove sfide con FederTerziario”

Enzo Rindinella lascia l'incarico di presidente di Confcooperative Siracusa e di vice presidente regionale ,nonché il consiglio territoriale.

A metà del suo secondo mandato, Rindinella annuncia un nuovo percorso, non dimenticando le tante battaglie condotte dal 2016 ad oggi al fianco delle imprese cooperative.

“Ricordo di aver trovato, una volta insediato- spiega Rindinella- una situazione disastrosa con la ex Provincia Regionale di Siracusa per le nostre cooperative sociali, ma con perseveranza abbiamo supportato e sostenuto i loro diritti, fino ad ottenerne il risultato dovuto. Tante sono state le attività portate avanti in tutti i settori e, soprattutto durante il difficile periodo della pandemia, siamo stati vicini alle imprese cooperative che hanno continuato a garantire tutti i servizi dal socio-sanitario alla logistica, trasporti, agroalimentare, servizi; imprese che con la loro determinazione e con il loro impegno hanno fatto sì che i fragili non fossero ulteriormente penalizzati, che non restassero indietro”.

Le dimissioni di Rindinella arrivano dopo 18 anni di attività all'interno del movimento cooperativo.

“Lascio- la motivazione che fornisce- perché sono convinto che quando una persona ha dato tutto ciò che poteva, non bisogna insistere per mantenere posizioni apicali solo per il piacere di detenere titoli. Ho imparato in questi anni -prosegue l'ormai ex presidente- che per fare il lavoro di sindacalista delle imprese, bisogna saper ascoltare i loro bisogni e aiutarle a ad affrontare concretamente le diverse problematiche che si presentano. Le imprese non vogliono aiuti dallo Stato ma regole chiare, costi del lavoro sostenibili. Le

piccole e medie imprese, del resto, compongono il 95% del Pil nazionale”.

Tempo anche di ringraziamenti. “Ringrazio-prosegue Rindinella-tutti coloro i quali mi hanno permesso di poter crescere nel movimento cooperativo di Confcooperative, a tutti i livelli, sia Regionale a guida del Presidente Mancini, sia a livello Nazionale nella Federazione Confcooperative Lavoro e Servizi a cui ho dedicato, ritengo con scambio reciproco, esperienze e buoni risultati, a guida del Presidente Massimo Stronati. Un grazie particolare lo devo rivolgere a tutto il personale sia delle sede di Siracusa che di quella Regionale, come a tutti gli amici, prima ancora che colleghi, del sistema nazionale della Federazione Lavoro e Servizi. Un in bocca al lupo, infine, al neo presidente territoriale di Confcooperative Siracusa Alessandro Schembari per la sua attività futura”.

Rindinella è adesso pronto ad una nuova sfida, con “FederTerziario”, in cui ricopre la carica di presidente provinciale della sede di Catania e di Vice Presidente Vicario di FederTerziario Sicilia. Guida, inoltre, la Federazione Nazionale FederTerziario Logistica e Servizi.

“Si tratta di una confederazione datoriale -racconta- che ha a cuore i bisogni delle imprese, mettendo a disposizione strumenti a sostegno anche attraverso un fondo interprofessionale che eroga il 95% del suo gettito verso imprese e dipendenti, con i suoi enti bilaterali che sostengono l’impresa ed i suoi lavoratori attraverso i servizi erogati. Anche in questo caso come per il movimento cooperativo, è obbligo ringraziare FederTerziario, a partire dal segretario nazionale Alessandro Franco, per avermi dato fin da subito fiducia “

Verso le elezioni. Piscitello (Confcommercio): “Poche idee mentre Siracusa è sempre più ai margini”

Le prime settimane di campagna elettorale non sembrano aver appassionato il territorio. Al punto che il presidente di ConfCommercio Siracusa, Elio Piscitello, si dice “profondamente deluso”. Una posizione tranchant ma che va motivata. “Sino ad ora, ho sentito parlare solo di temi nazionali. E si ripete quello che dicono i leader di partito. Non solo, è una campagna ‘contro’, uno contro l’altro. In sintesi, povera di idee. Ed il fatto che, a livello locale, si parli poco dei temi del territorio mi rende ancora più deluso”.

Secondo il presidente di una delle più rappresentative associazioni di categoria, “la zona industriale è poco presente nell’agenda dei nostri candidati. Forse ha stancato l’opinione pubblica, ma è un tema fondamentale con tutto quello che sta succedendo. Senza tacere che è primario per la tenuta economica della provincia”. Le soluzioni su transizione, nuove produzioni, la paura per l’embargo al petrolio russo “non passano dalla provincia, ma non per questo il tema può scomparire nel dibattito pubblico”.

Elio Piscitello tira poi le orecchie ai partiti sul metodo di scelta dei candidati. “Non mi è piaciuto. Molti non vivono il territorio e, se eletti, non lo rappresenteranno...”. Ma il vero nodo è la marginalizzazione di Siracusa, scavalcata nelle scelte di programmazione. “Siamo una provincia profondamente divisa, su ogni tema. Non ci tiene uniti nulla, qualsiasi questione ci vede spaccati in 5 o 6 posizioni diverse. Ed abbiamo una classe dirigente, incluse noi associazioni di categoria, che si sta mostrando incapace. Non abbiamo compreso

il cambiamento in atto, purtroppo dettato dalla crisi. Intanto, Siracusa rischia di scendere sotto i 110mila abitanti. E non vedo discutere delle ragioni di questa profonda crisi. Mancano politiche di sviluppo, non si parla di rigenerazione urbana, di commercio, di quale sia la linea di crescita di questa città”, elenca il presidente di ConfCommercio.

“Faccio un esempio: negli anni 60 una classe politica che ha commesso tanti errori ha però immaginato una linea di sviluppo, quella industriale. Per trent’anni ha portato benessere, misto ad alcuni guai che non dobbiamo sottacere. Oggi cosa si immagina per i prossimi 30 anni?”. E segue qualche secondo di silenzio. “Non siamo capaci di metterci seduti attorno ad un tavolo per creare un laboratorio di idee e di progetti. E soprattutto non siamo capaci di portarli avanti fino a realizzazione. O ci siamo arresi o non siamo capaci. La verità? Ci vuole coraggio. Attaccare l’avversario è facile”, ma serve altro per crescere e andare avanti, lascia intendere Piscitello. “Chi ha capacità qualificate, deve scendere in campo e occuparsi delle problematiche della provincia. Altrimenti, siamo destinati a un declino irreversibile. Se i nostri rappresentanti, invece, lavoreranno insieme sui temi centrali per Siracusa, a Roma come a Palermo, avremo una forza maggiore laddove le nostre divisioni fanno invece il gioco degli ‘altri’”.

Via lido Sacramento, si chiude: lavori nel tratto

crollato. Accordo per la traversa privata

Per avviare i lavori di sistemazione definitiva di via lido Sacramento sarà necessario chiudere nuovamente al transito la strada. Ancora poche settimane ed il tratto di strada che corre parallelo al mare tornerà quindi offlimits per le auto. Per tutta la bella stagione è stato consentito il passaggio delle auto in sicurezza, con una serie di cambiamenti alla viabilità locale non sempre rispettati, soprattutto nel tratto ad una sola corsia, danneggiato dalle mareggiate degli anni scorsi.

Per evitare guai peggiori, bisogna intervenire ed in fretta. Dopo la grande mobilitazione seguita al medicane dello scorso anno e completate tutte le procedure di protezione civile, si avvicina il momento dell'avvio dei lavori per consolidare la falesia su cui poggia la strada ed esposta alla costante azione delle onde.

Per scongiurare una paralisi del traffico nell'area, su cui insistono diverse abitazioni ed attività commerciali, sarà riaperta per l'occasione la traversa privata soprannominata "mora mora". Ieri sera, nel corso di un incontro tra i residenti, il sindaco e l'assessore Pantano, si è trovato l'accordo. La strada sarà asfaltata a cura del Comune di Siracusa ed in cambio è stato concesso il via libera all'utilizzo della traversa privata.

Realisticamente, ad ottobre scatterà la chiusura di via lido Sacramento – poco dopo la sede estiva del Circolo Unione – e la contemporanea riapertura della traversa mora mora, per il traffico locale.

Quanto ai lavori di sistemazione della strada, verrà realizzata una parete di contenimento in cemento armato e poggiata su di un sistema di palizzate. La parete artificiale avrà la doppia funzione di sostenere la scogliera e di proteggerla dall'azione logorante del mare. Per "mimetizzare"

l'impatto del cemento, dovrebbe essere rivestita esternamente in pietra.

Lieve scossa di terremoto, epicentro in mare a nordest di Siracusa: magnitudo 2.9

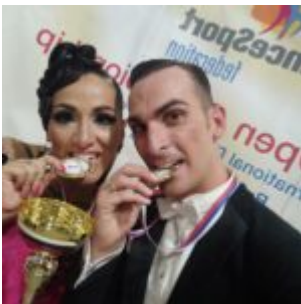
La rete di monitoraggio dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato, questa mattina, una lieve scossa di terremoto sulla costa ionica meridionale, a 49km a nordest da Siracusa. La scossa ha avuto magnitudo 2.9, con epicentro localizzato sul Mar Ionio Meridionale ed ipocentro a 28km di profondità.

E' accaduto alle 6.32 di questa mattina. Il leggero terremoto è stato avvertito strumentalmente, non risultano segnalazioni da parte della popolazione.

I siracusani Claudia Arnone e Riccardo Aliffi trionfano allo Slovak Open Championship

Un risultato strepitoso quello ottenuto dalla coppia siracusana di ballerini Riccardo Aliffi e Claudia Arnone. Allo Slovak Open Championship 2022 di Bratislava, gli atleti hanno conquistato il gradino più alto del podio nella categoria Wdsf

Senior 1 Danze Standard, piazzandosi davanti a coppie provenienti da tutta Europa. Il primo posto conquistato in Slovacchia consente alla coppia di Siracusa di raggiungere il 6° posto nella Ranking Mondiale. “Siamo felicissimi del successo di sabato scorso ed onorati di rappresentare la città di Siracusa, la Sicilia e l’Italia all’estero” commenta Riccardo. Adesso occhi puntati sulle prossime competizioni, tra cui il Campionato del Mondo che si disputerà a novembre in Romania.



Verde pubblico, ritorno

all'antico? Palazzo Vermexio studia l'addio alla formula "5 lotti"

Il servizio del verde pubblico a Siracusa non ha particolarmente brillato. Nonostante la nuova formula, studiata quasi sette anni addietro, il sistema della divisione in lotti non ha favorito una sorta di "gara" al miglioramento tra imprese aggiudicatrici. Avrebbe dovuto – nelle intenzioni – assicurare una naturale forma di concorrenza, tra chi abbelliva e curava di più la propria zona di competenza. Ed invece ha finito per appiattirsi sul piccolo cabotaggio, non senza alibi. Come la "scoperta" di tutta una serie di aree rimaste incomprensibilmente fuori capitolato, ed altre pecche. Nei primi mesi del 2023 si procederà con il nuovo affidamento con procedura pubblica. Palazzo Vermexio starebbe studiando al momento la possibilità di tornare all'affidamento unico, evitando di spezzettare nuovamente il servizio. Un ritorno all'antico. Non dovrebbe però essere l'unica novità contenuta nella prossima gara d'appalto. Quasi scontato il ricorso all'accorpamento anche del servizio di diserbo stradale, evitando quelle situazioni incomprensibili agli occhi dei cittadini tra cigli stradali, marciapiedi e aiuole che nello stesso metro quadrato vengono trattati in modo diverso. Dovrebbe essere confermata l'attenzione verso la "sostenibilità" ambientale del servizio, favorendo dove possibile il ricorso ad attrezzature elettriche anziché a scoppio. Ma non andrà sottovalutata la funzionalità: la diversa alimentazione rende più o meno indicato un macchinario per un determinato tipo di servizio. Va soppesato anche questo, senza lasciarsi prendere da un "furore" ambientale. L'attuale servizio del verde pubblico ha un costo di 6,6 milioni euro. Si decise di dividere la città in lotti, assegnati ad altrettante ditte: Verdidea (parte alta della

città, Belvedere e Grottasanta), Consorzio Nazione Servizi (Cassibile, Oritigia, Santa Lucia, Neapolis), Manutencoop (aree relative agli uffici pubblici), Planeta (parchi pubblici), ed Igm (cimitero comunale).

La carica dei 158: l'Asp di Siracusa stabilizza infermieri, oss e tecnici. Due nuovi primari

L'Asp di Siracusa ha stabilizzato 158 figure professionali – in gran parte infermieri – dopo una ricognizione avviata attraverso l'avviso pubblicato sul sito web dell'azienda sanitaria. Gli uffici hanno proceduto speditamente al completamento dei vari passaggi, deliberando l'assunzione a tempo indeterminato.

Sono stati stabilizzati 128 infermieri professionali, 10 OSS, 3 Tecnici di Radiologia Medica, 2 Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, 1 collaboratore Amministrativo Professionale. Per l'Area Sanità e PTA: 1 dirigente medico di Medicina Trasfusionale, 1 dirigente medico di Urologia, 1 dirigente Medico Cure Palliative, 1 dirigente Medico in Farmacologia e Tossicologia Clinica, 1 dirigente Medico in Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, 1 dirigente Medico in Geriatria, 1 in Chirurgia Vascolare, 1 in Oftalmologia, 1 in Medicina Legale, 2 in Nefrologia, 1 dirigente Veterinario, 2 Dirigenti Farmacisti.

“Abbiamo dato certezza di lavoro a tanti validi professionisti che da anni approfondono il proprio impegno in regime di precariato in questa Azienda. A loro rivolgiamo gli auguri di

buon lavoro”, ha detto il dg dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra.

La stabilizzazione ha riguardato in prevalenza personale già in servizio “pertanto l’assunzione di ruolo non solo non comporterà un incremento di spesa”. Restano in corso di definizione a breve le deliberazioni per ulteriori procedure di stabilizzazione. Inoltre, altri 60 posti a tempo indeterminato per la dirigenza Area Sanità saranno coperti mediante procedure di mobilità il cui avviso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione il 19 agosto scorso.

L’Asp di Siracusa ha anche conferito gli incarichi quinquennali di direttore di Struttura complessa per Otorinolaringoiatria (Umberto I di Siracusa) ed Ematologia (Muscatello di Augusta). I due vincitori dei concorsi provengono dall’Arnas Garibaldi di Catania. Si tratta dell’otorinolaringoiatra Lepanto Lentini e dell’ematologo Pietro Michele Floridia, entrambi catanesi, che hanno firmato i contratti di assunzione. “Con i concorsi avviati e portati avanti speditamente – dichiara sempre il direttore generale – stiamo dando finalmente un assetto organizzativo stabile ai reparti retti da decenni da direttori facenti funzioni, consentendo stabilità nella pianificazione dell’organizzazione delle attività di numerosi reparti ospedalieri e dell’area territoriale per dare risposte sempre più adeguate ai bisogni sanitari espressi dai cittadini di questa provincia”.

**Stretta sui riscaldamenti.
Nel siracusano accesi da**

dicembre, riduzione della temperatura

Parlare di inverno e freddo quando, fino a ieri, nella provincia di Siracusa si boccheggia a causa delle alte temperature e con un tasso di umidità che spezzava il fiato, può far sorridere. Ma il tema c'è ed è attuale. E si collega alla crisi energetica e di approvvigionamento che il nostro Paese sta attraversando.

Il piano predisposto dal ministro Cingolani punta tutto sul risparmio di energia per l'autunno-inverno prossimo venturo. Si prevede una nuova stretta, in particolare sul riscaldamento. Termosifoni non più a pieno regime (temperatura massima 18 gradi) e due ore di accensione in meno rispetto al passato. E questo per riuscire a contenere la temperatura di due gradi nelle aree in cui il clima è più clemente. Come la Sicilia, ad esempio, inserita nella zona B con la stragrande maggioranza delle sue province, tra cui ovviamente Siracusa. Via libera ai termosifoni dal primo dicembre, fino al 31 marzo, per un massimo di 8 ore al giorno. L'Italia è stata divisa in sei zone, dalla A (zone più calde come Linosa, Lampedusa e Porto Empedocle) alla F (le aree più fredde e senza limitazioni per il riscaldamento).

Previste sanzioni in caso di inadempienza. Sarà la polizia locale (la Municipale, ndr) ad occuparsi dei controlli che, a campione, saranno condotti negli uffici pubblici, nelle scuole e presso le abitazioni private. Per i condomini, è fatto obbligo agli amministratori di assicurare il rispetto dei nuovi orari di razionamento e delle temperature massime. Chiarito dal governo che, nel caso dei condomini, si rischiano multe fino a 3 mila in caso di irregolarità.

foto dal web

Il mare di Avola torna balneabile: “Rientrati i valori, erano dati falsati”

Rientrato, con una nota ufficiale dell'Asp di Siracusa, l'allarme scattato ad Avola a seguito del divieto di balneazione a Mare Vecchio e Loggia, disposto dall'azienda sanitaria locale dopo i campionamenti effettuati come da calendario regionale il giorno dopo il nubifragio che a fine agosto si è abbattuto sulla zona sud della provincia di Siracusa.

Il sindaco, Rossana Cannata aveva subito parlato di “dati falsati”, proprio perché i prelievi di campioni di acqua erano stati immediatamente successivi agli eventi meteo che avevano trascinato in mare quanto le acque piovane avevano raccolto e portato con sé.

Non un'idea personale, ma una spiegazione avvalorata dagli esami che il Comune affida ad un proprio laboratorio.

Il nuovo incontro richiesto all'Asp per chiarire tali aspetti ha condotto all'esito atteso: la qualità delle acque è di completa idoneità, con risultati che rientrano nei limiti tabellari previsti.

La prima cittadina lo spiega anche attraverso la sua pagina Facebook.

“Una conferma-commenta- che avevo già preannunciato, nessun allarmismo ma solamente un mare pulito da godere insieme alle altre bellezze della nostra accogliente città, la cui immagine con la mia amministrazione sono sempre pronta a difendere e

valorizzare”.

Armistizio di Cassibile, 79 anni dalla firma: giovedì le celebrazioni

Armistizio di Cassibile, 8 settembre 1943.

Anche quest'anno le associazioni Kakiparis e Lamba Doria hanno organizzato le celebrazioni dell'evento che cambiò le sorti della Seconda Guerra Mondiale.

Giovedì 8 Settembre alle 18, nella Piazza della Parrocchia, Onori militari ai caduti di guerra e posa della corona al cippo. Rappresentanze militari, associazioni combattentistiche, autorità civili e religioso si dedicheranno a momenti commemorativi. Quest'anno, prevista anche la presenza di una delegazione dei Marines americana di stanza a Sigonella. Torna, inoltre, il corpo bandistico Città di Siracusa.

“La finalità della iniziativa è educativa e formativa per le nuove generazioni – spiegano le associazioni Kakiparis e Lamba Doria- in quanto promuovono il ricordo di un periodo storico molto complesso e drammatico per il genere umano. Vuol dire la possibilità di riflettere sul passato per poter progettare un futuro migliore”.